

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Debolezze di Rino Cammilleri

Viva la Famiglia Viva

Debolezze

Prima che le debolezze umane trovassero dei teorici, quello erano, debolezze.

Anche inveterate, radicate, inestirpabili, ma sempre debolezze. La prostituzione, per esempio: antica come il mondo, veniva tollerata perché impossibile a eliminarsi; anche la Chiesa chiudeva un occhio, visto che, da Peccato Originale in poi, accanirsi contro certi vizi significava accanirsi contro l'umanità *tout court* (infatti, quando Robespierre provò a imporre la «virtù» per legge, finì in ecatombe).

Ma chiudere un occhio era cosa diversa da approvare: si additava sempre la virtù e si deprecava il vizio, così che fosse sempre chiara la distinzione e i viziosi incalliti avessero almeno qualche scrupolo di coscienza. Risultato: i più forti riuscivano a divenire virtuosi; gli altri, su dieci ricadute possibili, vergognandosi, magari ne saltavano una, il che era meglio di niente. Dall'Illuminismo in poi l'agnosticismo è stato per un po' temperato dai valori cosiddetti borghesi (cioè, morale cristiana senza cristianesimo).

Col Sessantotto anche questi sono andati in frantumi e le debolezze si è cominciato a teorizzarle. Molti matrimoni sono un fallimento? E' ipocrisia tenerli insieme, dunque divorzio. Ci sono gli aborti clandestini? Tanto vale legalizzarli. In parecchi si drogano? Idem. Ora tocca all'omosessualità. Poi a quel che verrà dopo, perché alle debolezze umane non c'è fondo. Sarà il caso che la Chiesa (leggi: le omelie) riprenda in mano la pratica «Peccato Originale»?

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno